

d progetti mirati

1/2/3

progetti mirati dell'ambito strategico di
"la città della salute e del benessere"

Documento Preliminare Definitivo

Indicazioni integrative

Comunità Alto Garda e Ledro

Via Rosmini, 5b-38066 Riva del Garda (TN)
segreteria@altogardaeledro.tn.it
ufficiodipiano@altogardaeledro.tn.it

Presidente della Comunità

Salvador Valandro

Assessore all'Urbanistica

Arch. Mauro Malfer

Ufficio di Piano

arch. Gianfranco Zolin

Supporto tecnico

arch. Giorgio Campolongo
Thomas Franzinelli

Mobilità

Netmobility

ing. Francesco Seneci

ing. Francesco Avesani

Analisi statistiche:

dott. Enrico Brammerini

Gli "Ambiti Strategici" sono ad integrazione del Documento Preliminare, prodromo alla stesura del Piano Territoriale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro. I **7 ambiti strategici** sono individuati nella planimetria pag. 108 del Documento Preliminare.

Si definiscono in quanto porzioni del territorio di **interesse comunitario** che sono delle priorità strategiche per il PTC. Gli Ambiti Strategici hanno le seguenti caratteristiche:

- hanno spesso **sviluppo e valenza intercomunale**, i loro confini possono superare gli ambiti amministrativi dei singoli Comuni;
- affrontano **tematiche**, aspetti, normative complesse, che innescano varie questioni che il PTC non può tenere tra loro separate: configurazione urbana ed edilizia, riqualificazione di manufatti e aree già urbanizzate nel rispetto e valorizzazione delle risorse e valenze paesagistiche e ambientali, interventi sulle infrastrutture esistenti e di progetto.

All'interno dei 7 ambiti strategici sono poi individuati **27 progetti mirati** di interesse comunitario che sono illustrati nei fascicoli "Progetti Mirati".

I Progetti Mirati sono dei progetti urbani tematici, che affrontano ognuno una questione specifica e delimitata, che trova però una propria identità e senso all'interno della complessiva strategia dell'Ambito Strategico di riferimento. Ogni Progetto Mirato definisce un perimetro di intento, delle attività e funzioni da prevedere, scelte e criteri progettuali per l'attuazione degli stessi.

La proposta del Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, prevede che gli ambiti strategici possono essere considerati stralci (art.25bis) se al loro interno vengono trattati in modo esaustivo, previo accordo con la Provincia, i contenuti essenziali e gli obiettivi indicati dall'art.21 L.p.1/2008

DEFINITIVO

Prof. Arch. Alberto Cecchetto

incaricato della stesura del Documento Preliminare al PTC

Cecchetto&Associati

Arch. Marco Bernardello

Arch. Gabriel Laghi

Arch. Anna Valandro

Collaboratori:

Arch. Mariavittoria Bosi

Arch. Simone Brigolin

Claudia Solari

Cristian Rossi



d

falesie

il parco de

Villa Angerer

Vigne

Chiarano

Parco A

Varignano

centro di cura
Eremo

Ospedale
di Arco

centro di cura ospedaliero
San Pancrazio

I perimetri sono indicativi

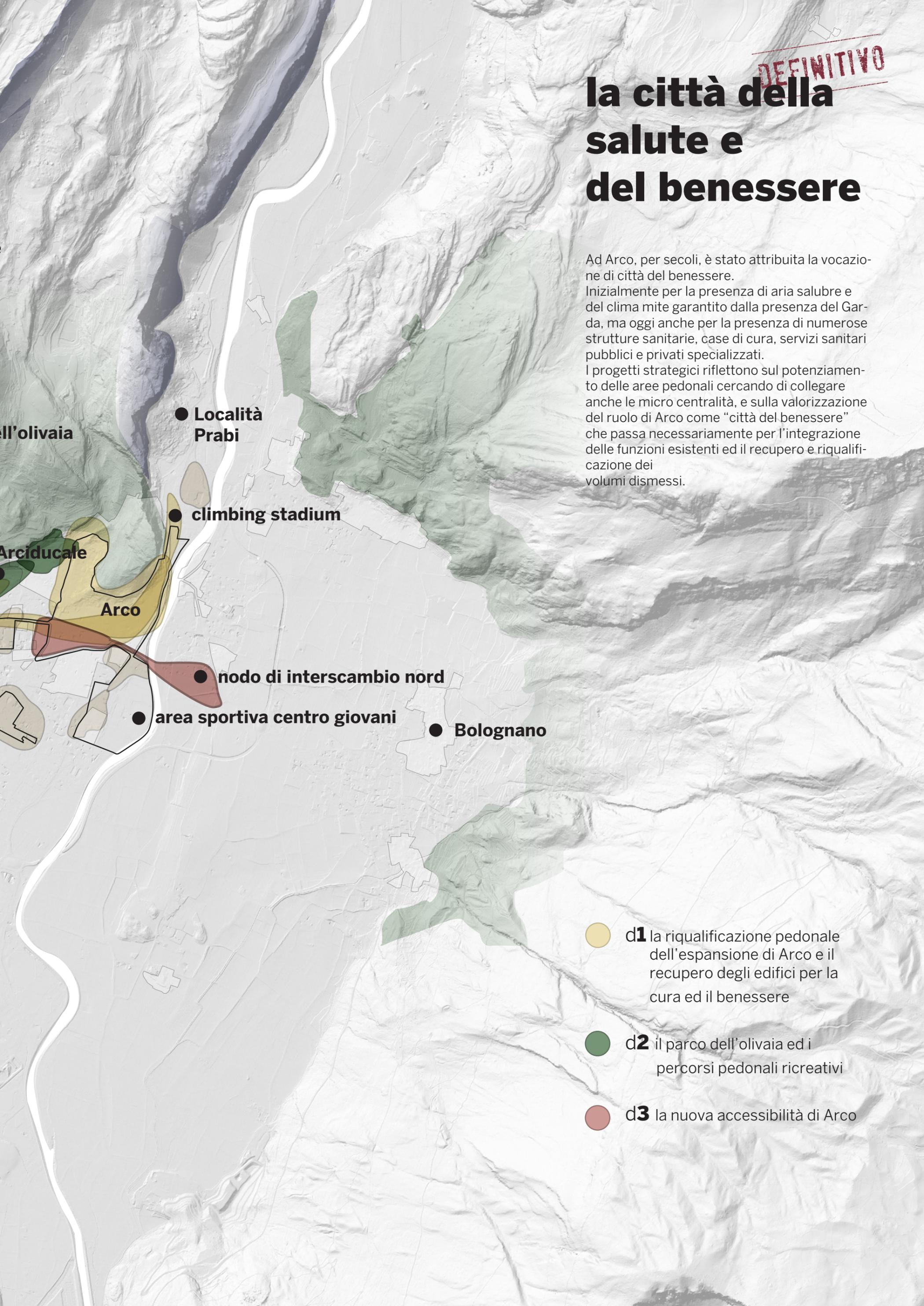
DEFINITIVO

la città della salute e del benessere

Ad Arco, per secoli, è stata attribuita la vocazione di città del benessere.

Inizialmente per la presenza di aria salubre e del clima mite garantito dalla presenza del Garda, ma oggi anche per la presenza di numerose strutture sanitarie, case di cura, servizi sanitari pubblici e privati specializzati.

I progetti strategici riflettono sul potenziamento delle aree pedonali cercando di collegare anche le micro centralità, e sulla valorizzazione del ruolo di Arco come "città del benessere" che passa necessariamente per l'integrazione delle funzioni esistenti ed il recupero e riqualificazione dei volumi dismessi.

- 
- The map shows the town of Arco and its surroundings. A white line represents the Garda River. Various areas are highlighted in color: yellow for pedestrian improvement (d1), green for parks and recreational paths (d2), and red for accessibility (d3). Key locations are marked with black dots and labels.
- Località Prabi
 - climbing stadium
 - nodo di interscambio nord
 - area sportiva centro giovani
 - Bolognano
- Other labels on the map include: l'olivaia, Arciducale, and Arco.

● **d1** la riqualificazione pedonale dell'espansione di Arco e il recupero degli edifici per la cura ed il benessere

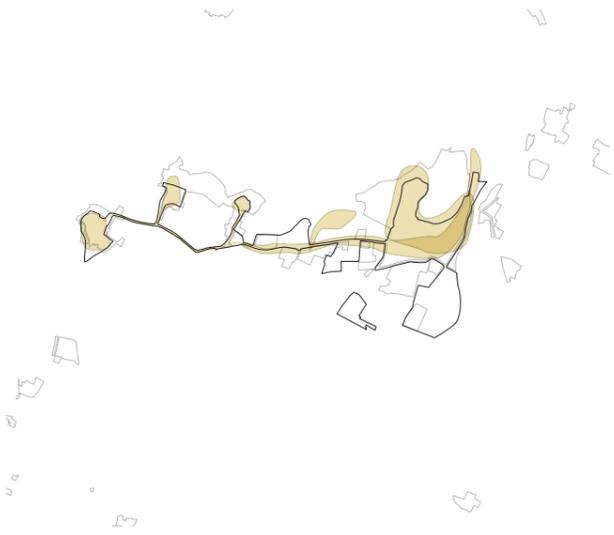
● **d2** il parco dell'olivaia ed i percorsi pedonali ricreativi

● **d3** la nuova accessibilità di Arco

progetti mirati

d1 **la riqualificazione pedonale e il recupero degli edifici per**

riorganizzazione dei flussi automobilistici e pedonali e la riutilizzazione



La fine dell'800 e i primi anni del '90 segnano l'affermazione di Arco come luogo della cura e del benessere.

Sotto la spinta del nuovo turismo della salute, nasce una "città del benessere" costituita da viali, giardini, parchi, piazze, alberghi, strutture di cura e per la balneazione, infrastrutture per connettere la Piana con il resto le altre regioni d'Italia e con il resto d'Europa. Oggi la Piana del Garda appare disseminata di strutture alberghiere e case di cura nate sulla spinta del turismo della salute e del benessere. In particolare Arco ne è fortemente caratterizzato. Oggi gran parte di questi edifici risultano abbandonati e sono delle opportunità incredibilmente interessanti per ricostruire e riqualificare i tessuti urbani. Essendo fondamentale per una città che ospita molti turisti e residenti avere un'ampia area pedonale, diventa necessario ampliare l'area pedonale del centro verso le frazioni vicine, quali Vigne Chiarano e Varignano.



d2 **il parco dell'olivaia ed i percorsi**

valorizzazione del parco dell'Olivaia a Nord di Arco

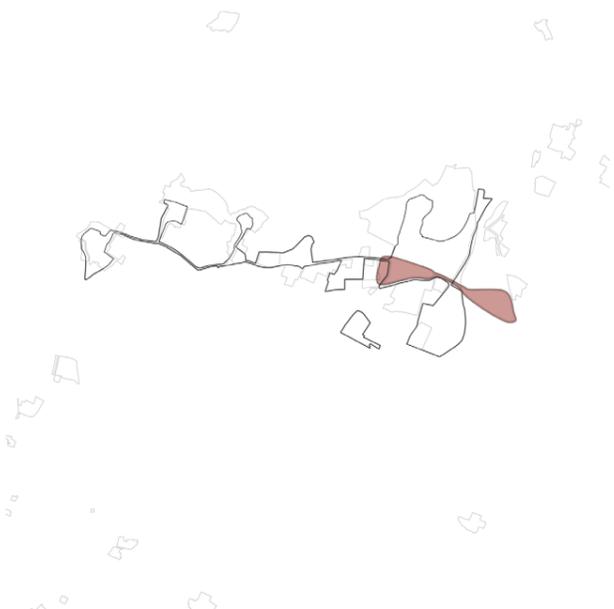


L'estensione della città pedonale riguarda sia l'area urbana sia l'area naturale, che in questo caso è adiacente in vari punti alla città costruita. Diventa così possibile predisporre percorsi sia urbani che sentieri naturali arricchendo fortemente l'offerta turistica di Arco. Il progetto è quello di collegare il parco dell'olivaia, il parco dell'Arciducale e il Parco Braile di percorsi e sentieri tematici, turistici e sportivi valorizzando questa splendida risorsa naturale, simbolo della mediterraneità che caratterizza l'area della Comunità.



d3 **la nuova accessibilità di Arco**

i nuovi tracciati di penetrazione e l'hub di Arco



L'estensione dell'area pedonale di Arco è realizzabile solamente se il piano della mobilità è coerente con questo intento, e quindi diminuendo il traffico di attraversamento all'interno di Arco. Per questo il parcheggio che si trova ad est del fiume Sarca e che si collega al centro storico di Arco attraverso Via Fitta, sembra l'area più idonea a diventare testata del sistema pedonale. Questo parcheggio deve essere potenziato per diventare un polo intermodale efficiente e altamente attrezzato, collegato saldamente all'area del Casino, di villa Elena, della pensione Quisissana e dei giardini pubblici a Sud del centro storico di Arco.



DEFINITIVO

del'espansione di Arco la cura ed il benessere

one degli edifici, spazi e delle attrezzature per il benessere e la salute



orsi pedonali ricreativi



D



d1 la riqualificazione pedonale dell'espansione di Arco e il recupero

riorganizzazione dei flussi automobilistici e pedonali e la riutilizzazione degli edifici, spazi e delle attrezzature per il be

i principi progettuali

- mantenere e potenziare l'area pedonale del centro di Arco
- estendere i flussi ciclopedonali fino alle frazioni limitrofe di Arco lavorando sulla sezione stradale e modificando la viabilità interna
- valorizzazione degli spazi e dei manufatti ottocenteschi

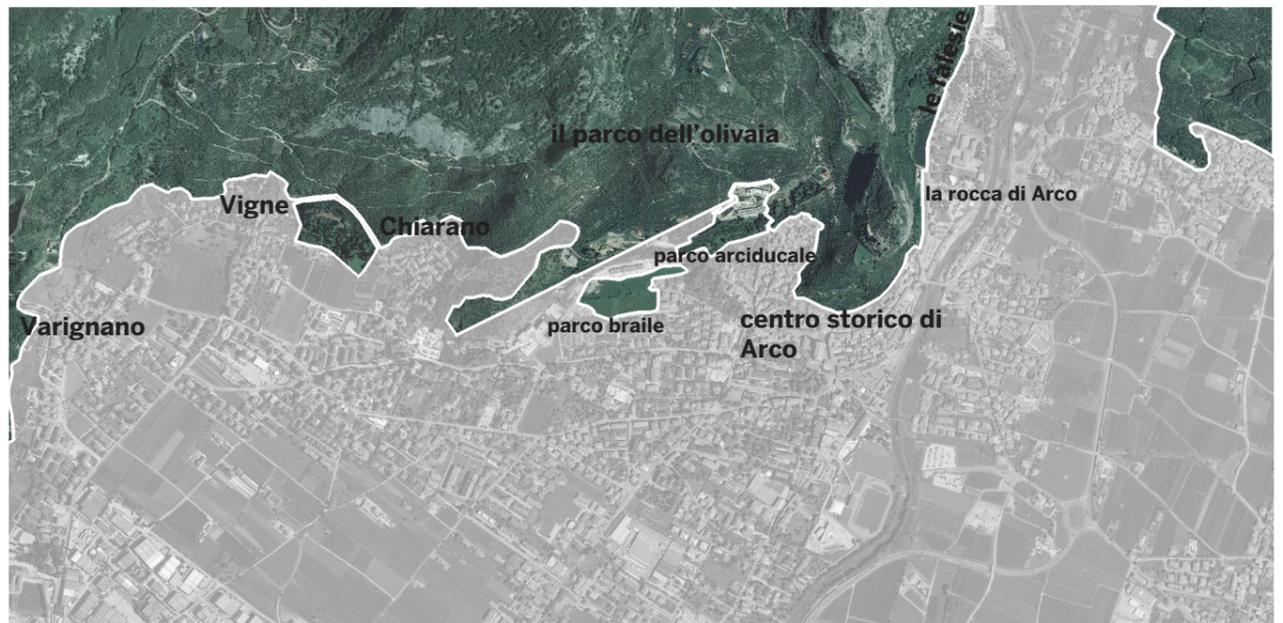


d2 il parco dell'olivaia ed i percorsi pedonali ricreativi

valorizzazione del parco dell'Olivaia a Nord di Arco

i principi progettuali

- collegare con percorsi, passeggiate, gli spazi verdi di pregio ad ovest di Arco
- potenziare i sentieri pedonali di collegamento tra le diverse frazioni comunali che passano all'interno del parco dell'olivaia
- valorizzazione del parco per la sua grande valenza naturale, sia per i residenti sia per i turisti



d3 la nuova accessibilità di Arco

i nuovi tracciati di penetrazione e l'hub di Arco

i principi progettuali

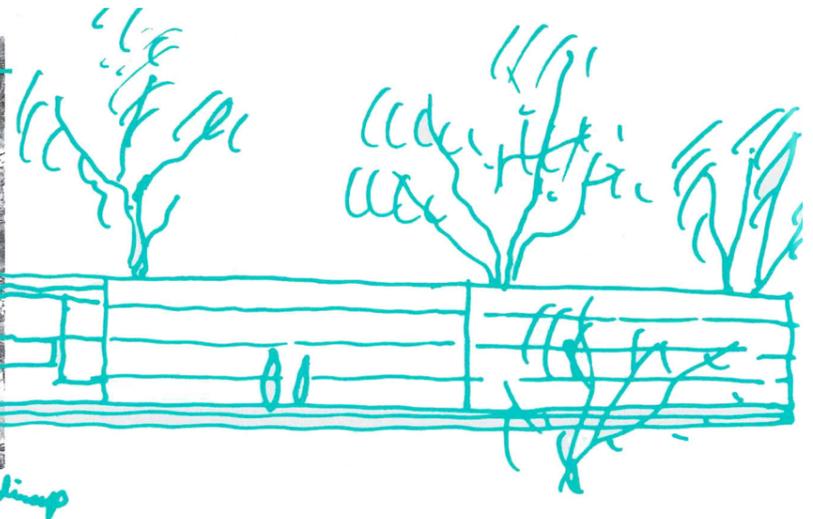
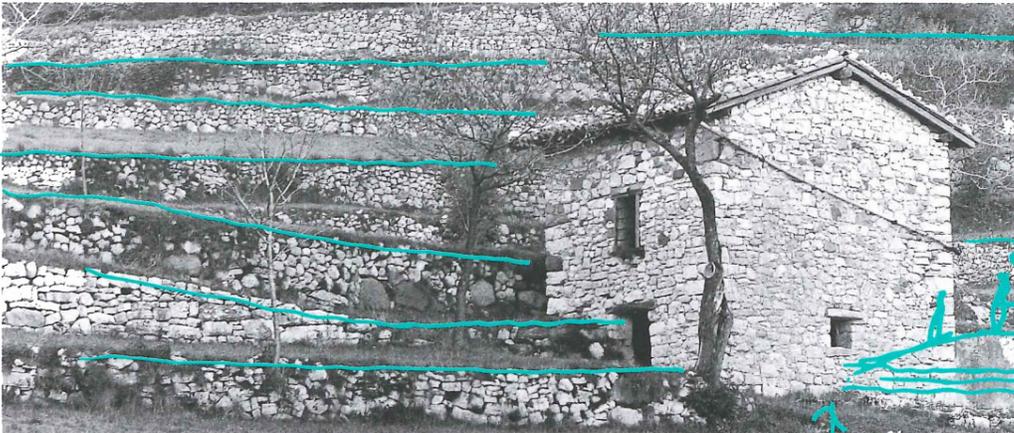
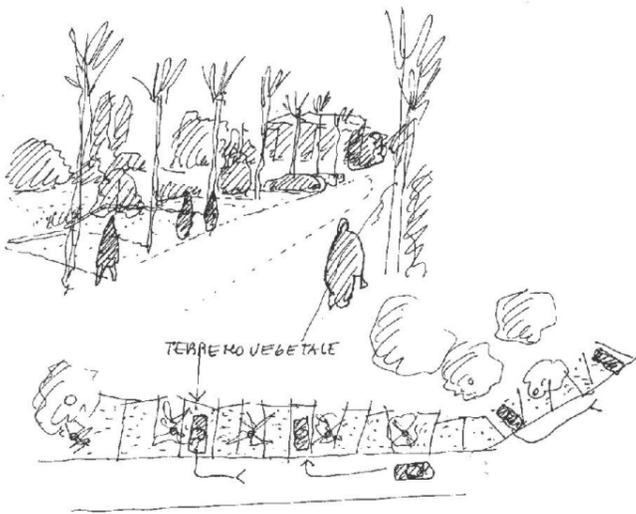
- creazione di un sistema di interscambio appena fuori dal centro storico per favorire la pedonalizzazione
- progettazione della nuova porta della città
- la nuova porta della città deve avere un infopoint, che dia informazioni su Arco e sull'intera Comunità
- collegamento ciclo-pedonale con l'area del Quisisana, Casinò, villa Elena trasformandolo nel cuore pulsante della città pedonale di Arco



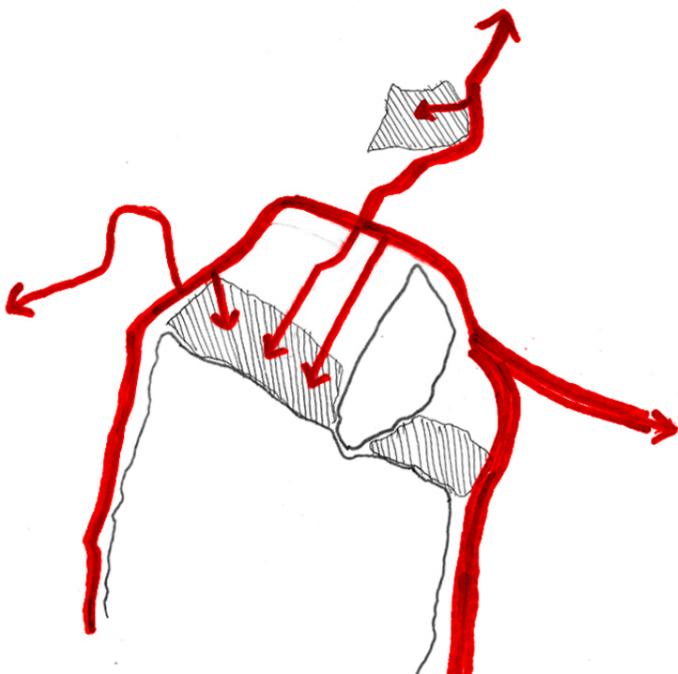
DEFINITIVO

Progetto degli edifici per la cura ed il benessere

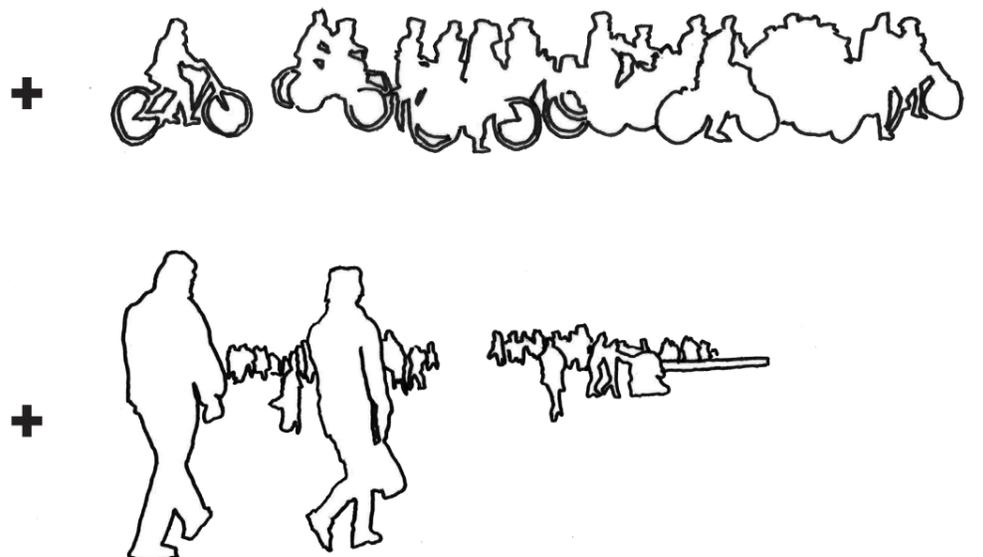
benessere e la salute



testata badiump



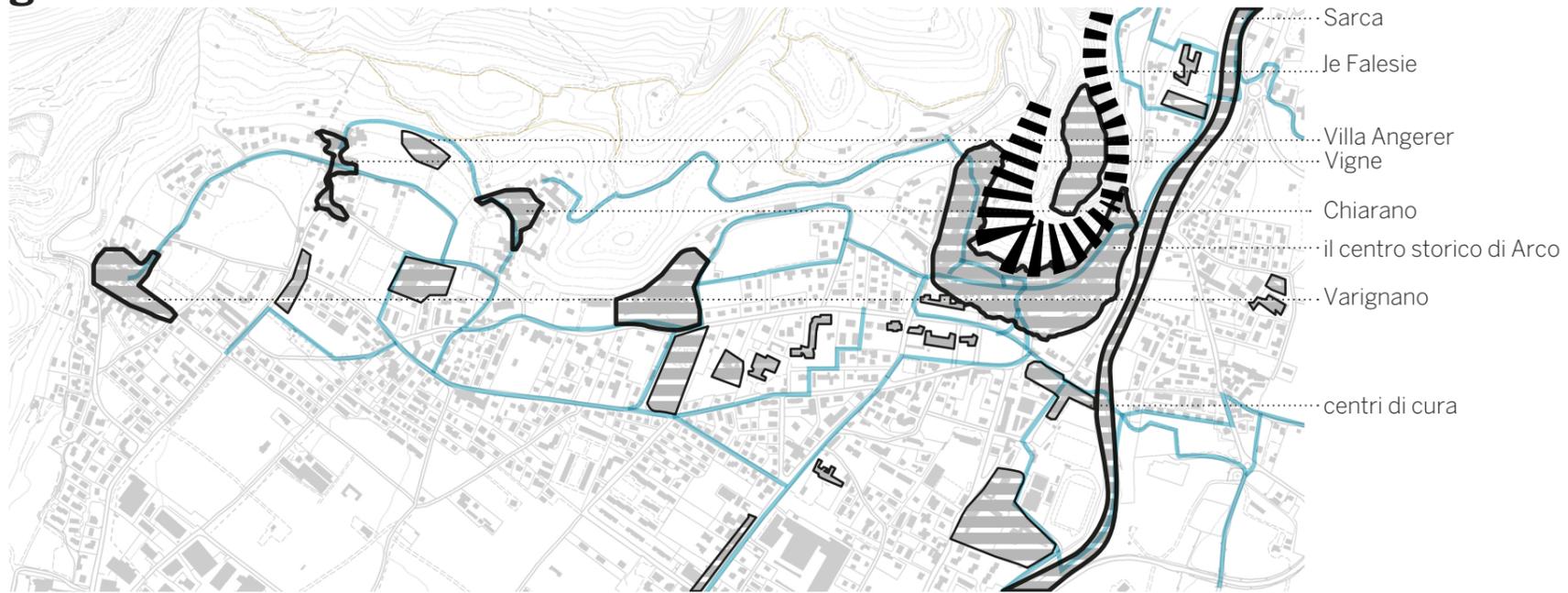
=



1 la riqualificazione pedonale dell'espansione di Arco e il recupero

riorganizzazione dei flussi automobilistici e pedonali e la riutilizzazione degli edifici, spazi e delle attrezzature per il bene

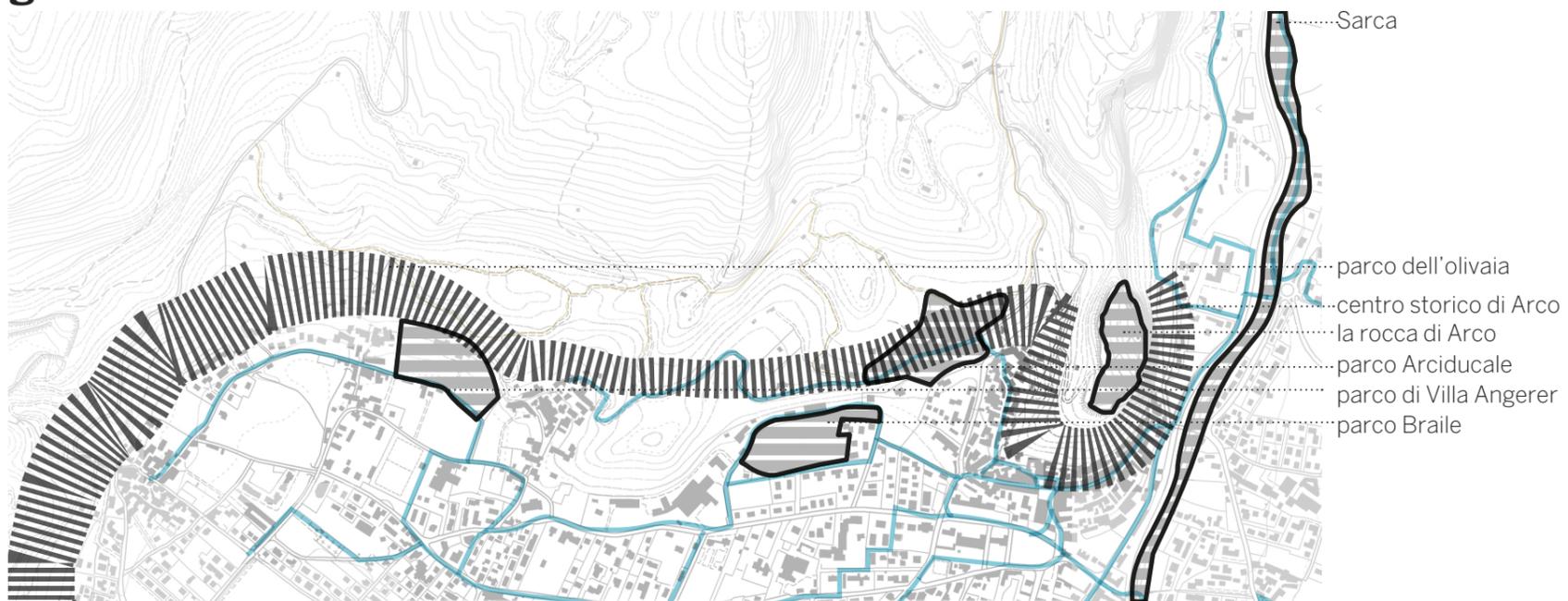
gli elementi da valorizzare



2 il parco dell'olivaia ed i percorsi pedonali ricreativi

valorizzazione del parco dell'Olivaia a Nord di Arco

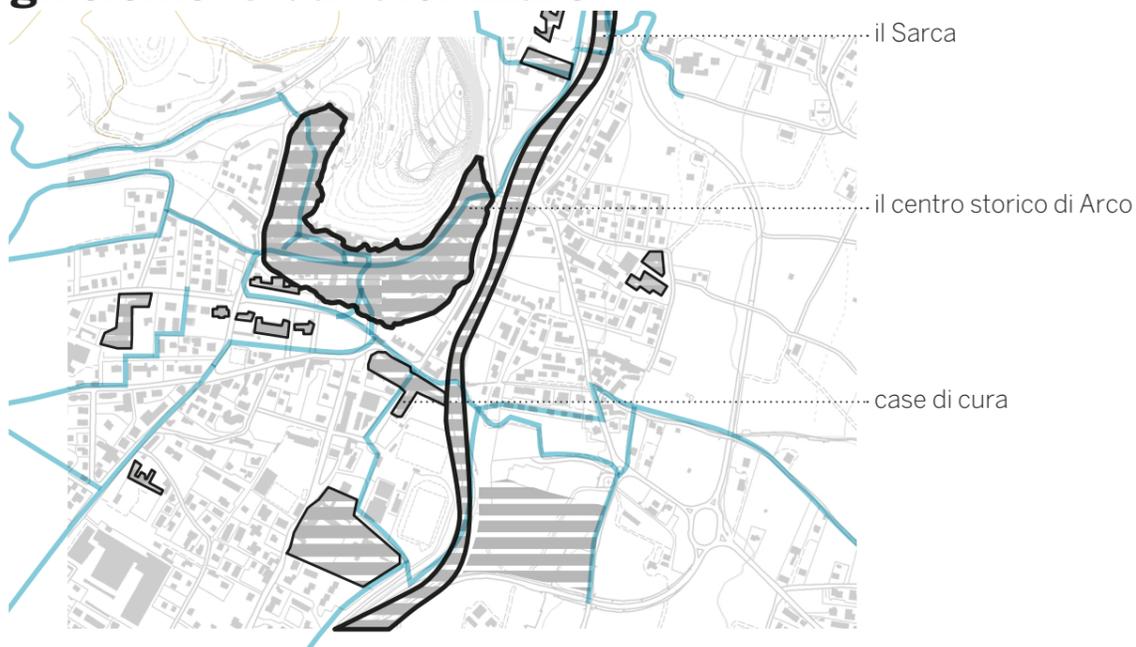
gli elementi da valorizzare



3 la nuova accessibilità di Arco

i nuovi tracciati di penetrazione e l'hub di Arco

gli elementi da valorizzare



le strategie di progetto



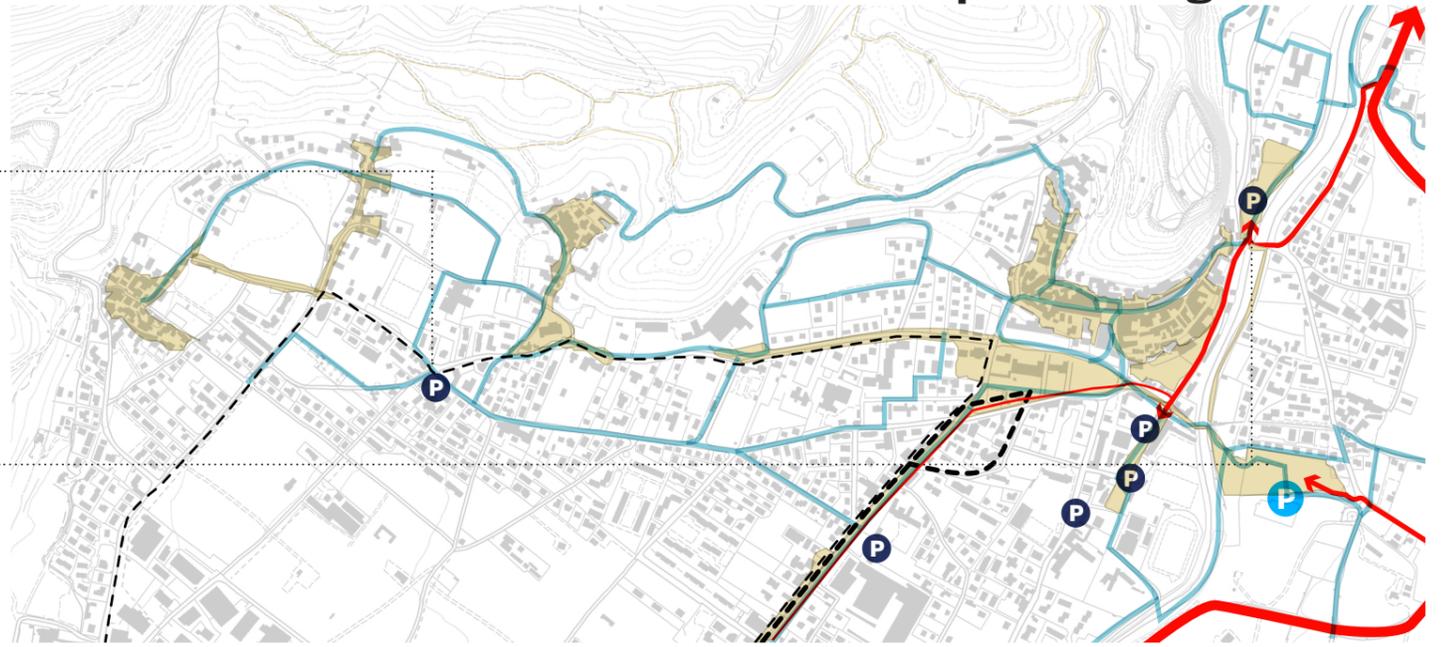
Progetto degli edifici per la cura ed il benessere

benessere e la salute

i percorsi e gli accessi

estensione dei flussi ciclopedonali modificando la sezione stradale fino alle frazioni limitrofe di Chiarano, Vigne e Varignano

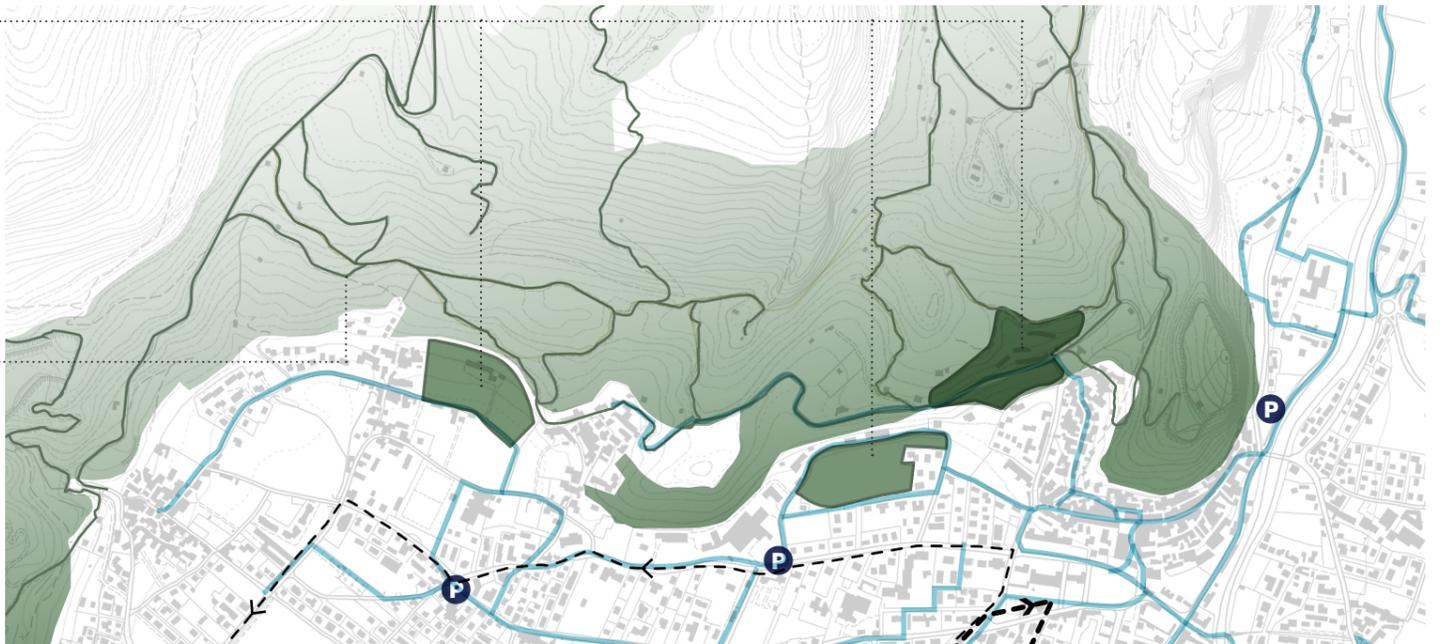
riorganizzazione dei flussi automobilistici per ridurre il traffico di attraversamento, in modo da espandere l'area pedonale



i percorsi e gli accessi

valorizzazione e collegamenti con le aree verdi a ovest di Arco

creazione e potenziamento dei sentieri pedonali tra le frazioni comunali e all'interno del parco dell'olivaia

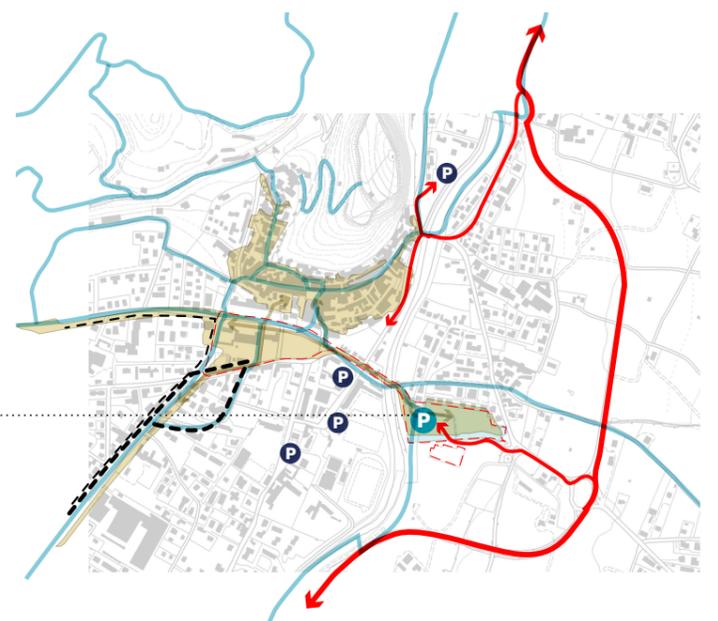


Progetto



i percorsi e gli accessi

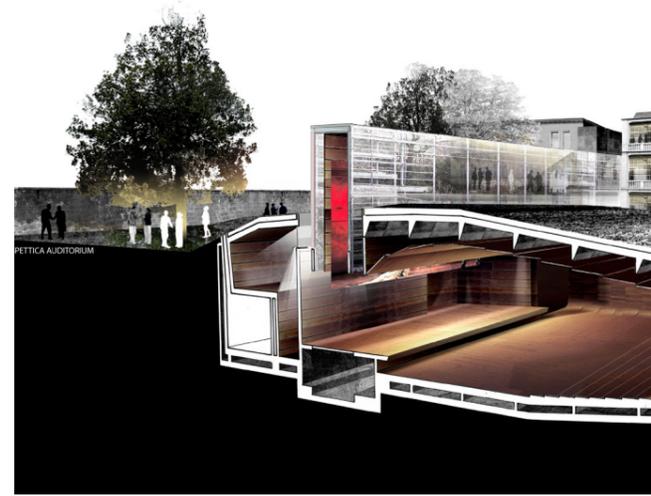
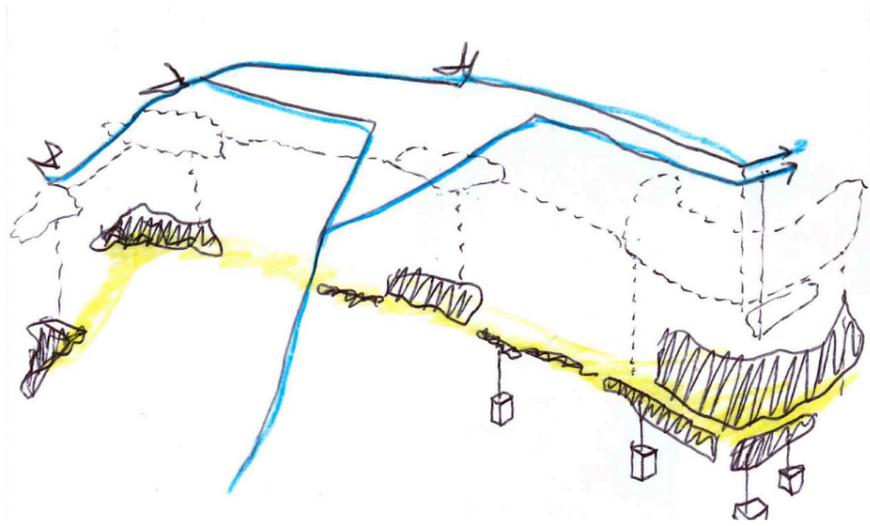
il nuovo piano della mobilità punta a diminuire fortemente i flussi di attraversamento nei centri urbani per permettere un aumento delle aree pedonali, ad Arco questo comporta la creazione di un nodo di interscambio modale fra mezzo privato, mezzo pubblico, area pedonale e piste ciclabili



d1 la riqualificazione pedonale dell'espansione di Arco e il recupero

riorganizzazione dei flussi automobilistici e pedonali e la riutilizzazione degli edifici, spazi e delle attrezzature per il bene

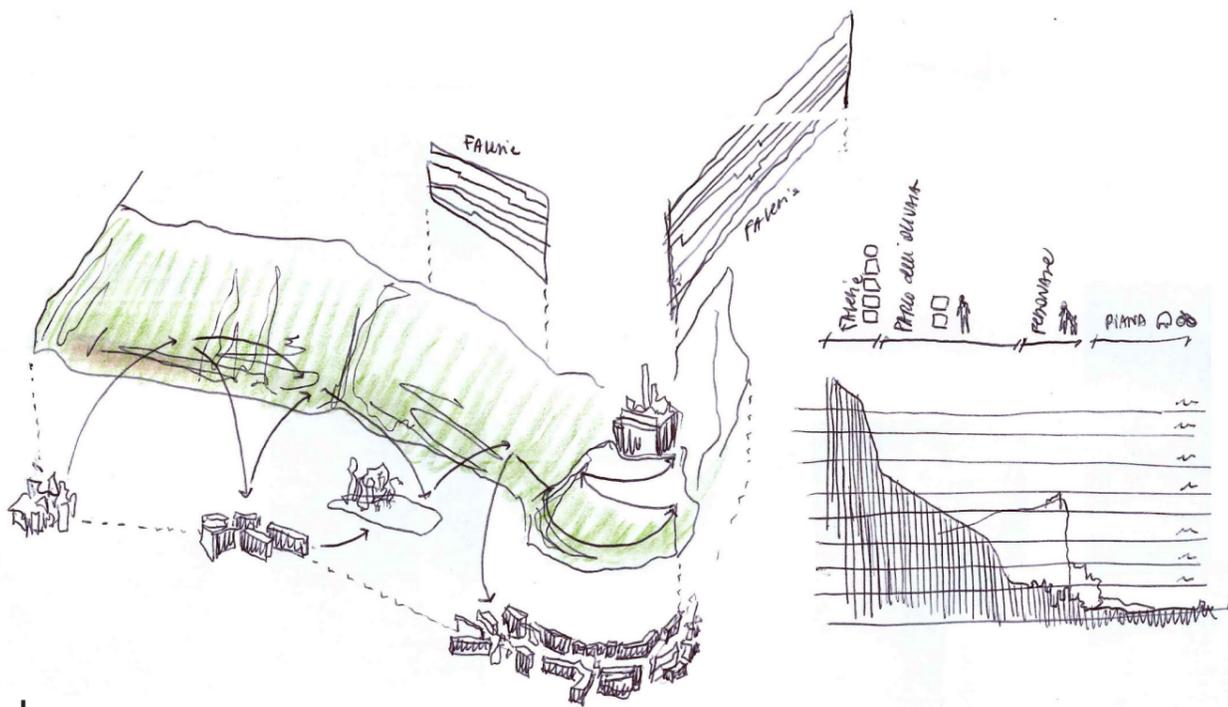
auditorium di Arco
Cecchetto&Associati



d2 il parco dell'olivaia ed i percorsi pedonali ricreativi

valorizzazione del parco dell'Olivaia a Nord di Arco

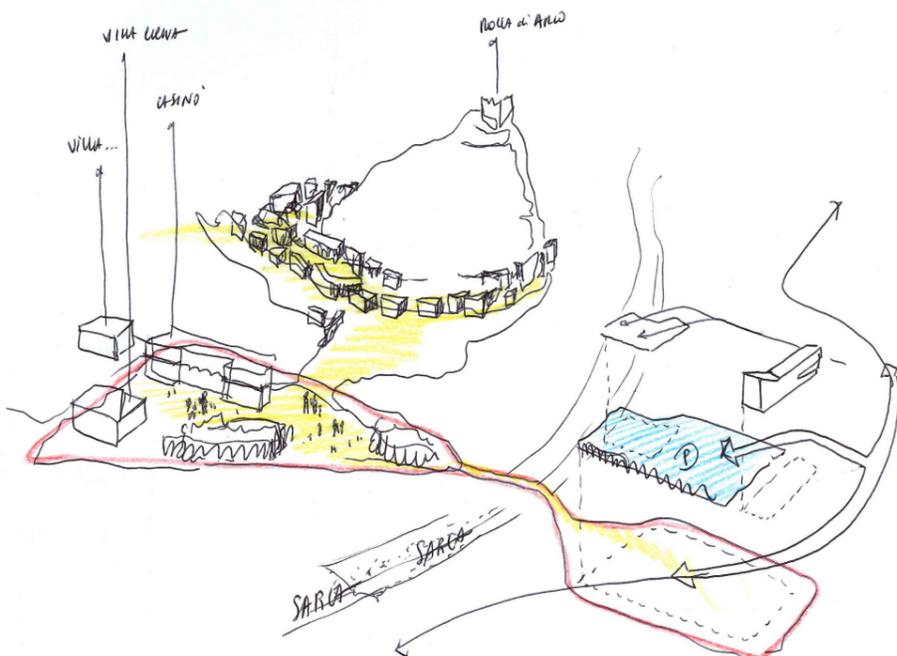
Eana
Base



d3 la nuova accessibilità di Arco

i nuovi tracciati di penetrazione e l'hub di Arco

Car park and terminus
Zaha Hadid



DEFINITIVO

per gli edifici per la cura ed il benessere

benessere e la salute

concorso expansion Heightens NY,
Toshiko Mori Architect Michael Van



public realm plan-proposal,
Feilden Clegg Bradley studios Grant associates



Qinhuangdao Red Ribbon Park
Turenscape



termas de puritana
German del Sol



parco China
Turenscape



Isi Recycle plant, Norway
Reiulf Ramstad Arkitekter



dalmarnock station,
Atkins



tourist information
Juan Melo Camilo Delgadillo

